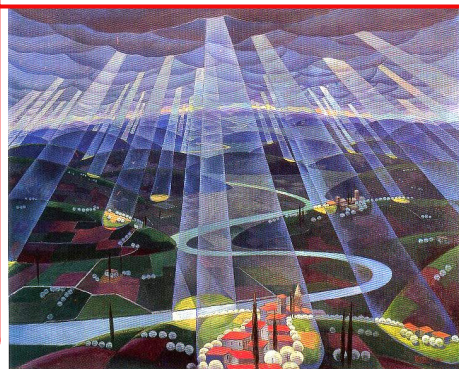




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvieto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

16
NOVEMBRE
2025
33^A DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO
-C-

Come ad amici di casa

E confido in voi: so che anche nelle comunità **più piccole** ci sono donne e uomini pensosi, disponibili e responsabili, animati da quella vita di fede e di carità che nasce dalla **frequentazione** della Parola e del Pane eucaristico. Con queste persone vorrei **annodare un legame** più stretto, oltre a **ravvivare** in tutti il **gusto per la verità** del Vangelo e la **gioia della vita** cristiana; rianimare la speranza in un contesto segnato da confusione, amarezze e povertà di ideali; testimoniare il **primato dell'accoglienza e della fraternità**, rispetto a una cultura spesso giudicante e divisiva, distratta – se non indifferente – alle necessità e alla stessa dignità degli altri, specie se poveri.

In linea con il Direttorio pastorale della nostra Diocesi (*Come sono belle le tue tende!*, 2012), la visita si svolgerà a livello di **unità pastorale**: questa realtà – nella cornice della zona pastorale – è il riferimento



di base, all'interno del quale ripensare le **forme di presenza e di missione** della nostra Chiesa.

Sarà possibile farlo se ogni comunità, anche la più piccola, **rimane viva** nella sua identità e capace di esprimere un **gruppo di persone**, attente alle

esigenze della comunità e **coordinate** dal Consiglio pastorale dell'unità. Sarà così possibile assicurare "in maniera capillare **l'apertura delle chiese e la tutela del loro patrimonio culturale**, la promozione di **momenti di preghiera e d'ascolto della Parola**, l'attenzione alle persone sofferenti o comunque bisognose" (*Lettera pastorale, Il coraggio dei passi*, 2023).

L'obiettivo a cui tendiamo è quello di **risvegliare** nel cuore delle persone il **desiderio** dell'incontro con il Signore, attraverso l'annuncio del suo Vangelo, la celebrazione eucaristica e la testimonianza di una carità vissuta.

(Ivan Maffei, vescovo)

TEMPO
ORDINARIO

Come ad amici di casa, Lettera alla comunità - 09.....	pag 1
«Sei tu, mio Signore, la mia speranza» (Sal 71,5).....	2
Commento al Vangelo.....	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	4

«SEI TU, MIO SIGNORE, LA MIA SPERANZA» (Sal 71,5)

Il biblico invito alla speranza porta dunque con sé il dovere di assumersi **coerenti responsabilità** nella storia, senza indugi. La carità, infatti, «*rappresenta il più grande comandamento sociale*» (Catechismo della Chiesa Cattolica, 1889). La povertà ha cause strutturali che devono essere **affrontate e rimosse**. Mentre ciò avviene, tutti siamo chiamati a creare **nuovi segni di speranza** che testimoniano la carità cristiana, come fecero molti santi e sante in ogni epoca. Gli ospedali e le scuole, ad esempio, sono istituzioni create per esprimere l'accoglienza dei **più deboli ed emarginati**. Essi dovrebbero far parte ormai delle politiche pubbliche di ogni Paese, ma guerre e diseguaglianze spesso ancora lo impediscono. Sempre più, segni di speranza diventano oggi le case-famiglia, le comunità per minori, i centri di ascolto e di accoglienza, le mense per i poveri, i dormitori, le scuole popolari: quanti segni spesso nascosti, ai quali forse non badiamo, eppure così importanti per scrollarsi di dosso l'indifferenza e provocare all'impegno nelle diverse forme di volontariato!

I **poveri** non sono un diversivo per la Chiesa, bensì **i fratelli e le sorelle più amati**, perché ognuno di loro, con la sua esistenza e anche con le parole e la sapienza di cui è portatore, provoca a toccare con mano la verità del Vangelo.

Perciò la Giornata Mondiale dei Poveri intende ricordare alle nostre comunità che **i poveri sono al centro dell'intera opera pastorale**.

Non solo del suo aspetto caritativo, ma ugualmente di ciò che la Chiesa **celebra e annuncia**. Dio ha assunto la loro povertà per renderci **ricchi attraverso le loro voci, le loro storie, i loro volti**. Tutte le forme di povertà, nessuna esclusa, sono una chiamata a vivere con concretezza il Vangelo e a offrire segni efficaci di speranza.

Questo è l'invito che giunge dalla celebrazione del Giubileo. Non è un caso che la Giornata Mondiale dei Poveri si celebri verso la fine di quest'anno di grazia. Quando la Porta Santa sarà chiusa, dovremo custodire e trasmettere i doni divini che sono stati riversati nelle nostre mani lungo un intero anno di preghiera, conversione e testimonianza. I **poveri** non sono oggetti della nostra pastorale, ma **soggetti creativi** che provocano a trovare sempre nuove forme per vivere oggi il Vangelo. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte può accadere che siamo noi stessi ad avere meno, a perdere ciò che un tempo ci pareva sicuro: un'abitazione, il cibo adeguato per la giornata, l'accesso alle cure, un buon livello di istruzione e di informazione, la libertà religiosa e di espressione.

Promuovendo il bene comune, la nostra responsabilità sociale trae fondamento dal gesto creatore di Dio, che dà a **tutti i beni della terra**: come questi, così anche i frutti

del lavoro dell'uomo devono essere **equamente accessibili**.

Aiutare il povero è infatti questione di giustizia, prima che di carità. Come osserva Sant'Agostino: *«Tu dai del pane a chi ha fame, ma sarebbe **meglio che nessuno avesse fame**, anche se in tal modo non si avrebbe nessuno cui dare. Tu offri dei vestiti a chi è nudo, ma quanto sarebbe meglio se **tutti avessero i vestiti** e non ci fosse questa indigenza»* (Commento a 1Gv, VIII, 5).

Auspicio dunque che quest'Anno Giubilare possa incentivare lo sviluppo di politiche di contrasto alle antiche e nuove forme di povertà, oltre a nuove iniziative di sostegno e aiuto ai più poveri tra i poveri. Lavoro, istruzione, casa, salute sono le condizioni di una sicurezza che non si affermerà mai con le armi. Mi congratulo per le iniziative già esistenti e per l'impegno che viene profuso ogni giorno a livello internazionale da un gran numero di uomini e donne di buona volontà.

Affidiamoci a Maria Santissima, Consolatrice degli afflitti, e con lei innalziamo un canto di speranza facendo nostre le parole del Te Deum: «In Te, Domine, speravi, non confundar in aeternum – In te, Signore, ho sperato, non sarò mai deluso».

(Messaggio di Papa Leone XIV per Giornata Mondiale dei Poveri 2025-2^a parte)

Con la vostra perseveranza...

Qualcuno, forse, l'immagina come un percorso trionfale. Il regno di Dio avanzerebbe come un rullo compressore, eliminando tutti gli ostacoli e attestandosi su tutta la faccia della terra. Di successo in successo, di vittoria in vittoria. Ebbene, costui resterà deluso ascoltando il vangelo di questa domenica: Gesù **annuncia** ai suoi discepoli **persecuzioni, tradimenti** che si verificheranno nelle loro stesse famiglie e una valanga di odio che si rovescerà su di loro.

Qualcuno vuole pensare a tutti i costi in modo ottimistico: progresso, benessere, pacificazione. Una progressiva eliminazione dei conflitti, una cancellazione degli attriti, una soluzione di tutti i contrasti ancora aperti. Ma Gesù sembra tratteggiare un quadro a tinte fosche: sollevazioni, guerre, terremoti, pestilenze, "fatti terrificanti e segni grandi nel cielo".

Ma perché tutti questi discorsi, questi annunci così foschi? Per metterci paura? Per tenerci all'erta e fare in modo che viviamo in stato di allarme continuo, pronti alla difesa? No, **Gesù non vuole che i suoi discepoli coltivino sogni di successo e di gloria** e che quindi **si trovino smarriti** di fronte alle persecuzioni e alle prove che arriveranno. Gesù ci vuole **realisti**, con gli occhi bene aperti sulla storia, pronti a decifrare quanto vi sta accadendo. Il suo è un **invito alla fiducia**, alla **serenità**, al **discernimento**, alla **perseveranza**. Alla fiducia e alla serenità perché il Signore **non abbandonerà mai** i suoi discepoli, che troveranno in lui sempre un sostegno e una forza imprevisi. Al discernimento, perché il discepolo **non deve essere un ingenuo**, pronto a credere a tutti quelli che dichiarano di parlare nel nome di Gesù. Semplice, ma non facile preda di coloro che vogliono ingannarlo. Alla perseveranza, cioè alla fedeltà, alla "tenuta" nel tempo e, quindi, a una fede solida, adulta e responsabile.

BAMBINI, DIGNITÀ INVIOLEABILE.

Da alcuni anni la Chiesa ha fatto del 18 novembre la giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi.

Il tema ci mette davanti alle ferite di chi si è sentito tradito da persone e ambienti ritenuti affidabili; ferite spesso consumate nel silenzio, per la difficoltà di dare un nome a quanto si è subito come per la paura di non essere creduti.

È un dramma le cui conseguenze si riversano sulla famiglia, esponendola a tensioni, incomprensioni e prese di distanza.

“Il dolore delle vittime e delle loro famiglie – scriveva Papa Francesco nel 2018 – è anche il nostro dolore ed è pertanto urgente riaffermare il nostro impegno a garantire la protezione dei bambini e degli adulti vulnerabili”.

Questo appuntamento annuale, più che fermarsi sugli scandali, punta a rilanciare l'impegno di prevenzione e di cura – che “non sono una strategia, ma il cuore del Vangelo” (Leone XIV) – per far sì che la società e la stessa Chiesa siano una casa sicura, capace di generare relazioni autentiche, nel rispetto per la dignità inviolabile di ciascuno.

don Ivan, Vescovo

IL VANGELO PER UN TEMPO NUOVO

2 ore al mese, la domenica (16-18 in presenza).

Aperto a tutti coloro che “scalpitano” e “desiderano” vivere come Gesù chiede nell'oggi della storia.

INIZIO OGGI 16 NOV 2025
Casa parrocchiale a Villa:

“METTERE INSIEME ATTESE, DESIDERI E VOLONTÀ”
per crescere nella fede e come comunità.

SABATO 15/11/2025

17:30 - Soccorso
Teresa Gazzani e def. Fam./Giulio e Maria Pia.

DOMENICA 16/11/2025

33^A DEL TEMPO ORDINARIO
9^A GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

ore 09:30 - Soccorso
Per il Popolo

ore 11:00 - VILLA
Def. Neri e Santuari

LUNEDÌ 17/11/2025

S. ELISABETTA DI UNGHERIA,
RELIGIOSA **M-B**
ore 18:30 - VILLA
per il Popolo

MARTEDÌ 18/11/2025

ore 18:30 - VILLA
Per il Popolo

MERCOLEDÌ 19/11/2025

ore 18:30 - VILLA
Per il Popolo

GIOVEDÌ 20/11/2025

ore 18:30 - Soccorso
Per il Popolo

VENERDÌ: 21/11/2025

PRESENTAZIONE DELLA B.V. MARIA M-B
ore 18:30 - Soccorso
Per il Popolo

SABATO 22/11/2025: S. CECILIA, VERGINE E MARTIRE

17:30 - Soccorso: Alfonso, Ennio, Alberto.
Susi, Eginio, Aldo e def. delle Fam./Amabilia, Adelmo, Maria

DOMENICA: 23/11/2025

34^A DEL TO - GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

ore 09:30 - Soccorso: Per il Popolo

ore 11:00 - VILLA: Enrico Giommetti

ore 18:00 - DUOMO-PG: Messa d'inizio Visita Pastorale

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA - 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788